

Mancano poche settimane al rinnovo dei poteri comunali e tutti gli schieramenti si stanno dando da fare per convincere gli elettori a sostenere questa o quella lista.

A Locarno purtroppo, non è stato possibile capitalizzare il risultato rosso-verde delle ultime elezioni federali e questo non per colpa del Partito Socialista (PS), che ha fatto di tutto e di più per allestire una lista di sinistra unica, sia per il Municipio, che per il Consiglio comunale, cercando di unire tutte le forze progressiste presenti sul territorio.

Malauguratamente a livello locale si è ancora confrontati con personalismi che preferiscono marciare da soli per aumentare la visibilità piuttosto che portare avanti un progetto politico comune.

L'unico che ha dimostrato un vero interesse a collaborare è stato, infatti, solo il Partito Comunista, da anni fedele e affidabile compagno di viaggio. I Verdi e il POP, invece, dopo molto tergiversare, hanno preferito correre senza di noi. Mentre il Forum Alternativo, con il quale avremmo voluto e potuto cooperare per portare avanti gli obiettivi che ci accomunano, non ha trovato candidati per proporre nelle nostre liste.

È nata così la lista **“Insieme a sinistra per la socialità e l'ambiente”**. L'unica lista che rappresenta la volontà di cambiamento di una gestione del comune ormai stantia, legata ancora alle vecchie consuetudini, ai favoritismi, agli interessi personali.

L'azione del PS a livello comunale si è contraddistinta per una visione estremamente critica e profilata sul modo di fare del Municipio a maggioranza liberal-pipidina, inoltrando quattro ricorsi sulla gestione allegra dei conti pubblici e denunciando la politica familiare sulla questione dell'asilo Nido, in cui il Municipio ha rinunciato a priori e nonostante una forte richiesta, alla creazione di un secondo Nido comunale a favore di uno privato che non risolverà la richiesta delle famiglie dal reddito medio-basso.

Ma il PS è stato anche molto propositivo inoltrando oltre 50 atti parlamentari, tra mozioni, interpellanze e interrogazioni, sempre in difesa delle fasce più deboli o per favorire una politica sociale e ambientale degna di questo nome.

Per quanto riguarda la nuova legislatura 2020-24 siamo riusciti a creare delle liste di candidate e candidati intergenerazionali e paritarie, con vecchi e nuovi volti molto attenti alle problematiche sia sociali e che ambientali. E anche l'ampio programma legislativo che abbiamo allestito tiene conto di tutta una serie di proposte per rendere la città non solo più sociale e rispettosa dell'ambiente, ma anche più inclusiva, accogliente, equa e paritaria, culturale e intergenerazionale e perché no, anche grande (v. <http://www.pslocarno.ch/programma-di-legislatura-2020-2024/>).

Per questi motivi ci rivolgiamo alle compagne e ai compagni del Forum Alternativo, affinché abbiano a sostenere in massa la nostra di lista – l'unica che potrà rafforzare la presenza nell'Esecutivo e nel Legislativo della componente sociale e ambientale.